

scheda co-progetto per impegnare le/i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2024 (ex scheda 1B)

NB. quanto indicato per i progetti SCR deve intendersi riferito anche ai co-progetti SCR e viceversa per quanto applicabile

1) Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto ed eventuale/i Ente/i di accoglienza:

ENTE PROPONENTE (indicare codice e denominazione)	
RER0476	VOLONTAROMAGNA ODV
eventuale/i Ente/i di accoglienza (indicare codice e denominazione)	
RER0476A28	ASSOCIAZIONE ANFFAS FORLI' APS
RER0476A13	COOPERATIVA SOCIALE AMICI DI GIGI
RER0476A15	FONDAZIONE ENAIP FORLI'-CESENA ETS

2)

CO-PROGETTANTE/I Ente/i titolare/i d'iscrizione ed eventuale/i Ente/i di accoglienza:

I) ENTE CO-PROGETTANTE (indicare codice e denominazione)	
RER0483	Ass. COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII
eventuale/i Ente/i di accoglienza (indicare codice e denominazione)	
RER0483A01	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

3) Titolo breve del co-progetto: VARI@BILITY

4) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa codifica (vedi "Sezione Progetto" della banca dati HeliosER):

Settore: A (Assistenza)

Area di intervento: Disabili

Codifica: A1

5) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto (massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione del contesto e massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione della singola sede d'attuazione)

L'area territoriale del progetto è la provincia di Forlì-Cesena, nello specifico i Comuni di Forlì, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Cesena: si tratta di Comuni tra loro eterogenei, ma che desiderano implementare allo stesso modo le attività socioeducative rivolte alle categorie fragili per favorire la loro inclusione sociale e l'autodeterminazione.

L'ASSOCIAZIONE ANFFAS FORLÌ APS (Associazione Nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali) dal 1969 è presente sul territorio forlivese, con l'obiettivo e migliorare la qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie. Attualmente conta circa 70 soci e rappresenta un punto di riferimento a Forlì per chi vive quotidianamente la disabilità.

COOPERATIVA SOCIALE AMICI DI GIGI ha attivi due centri sociooccupazionali nel comune di San Mauro Pascoli. All'interno dei centri vengono accolte persone maggiorenni in carico al Servizio Sociali Disabili o al Centro di Salute Mentale e dal 2012, si svolgono attività di packaging di profumatori d'ambiente per il marchio Belforte che la Cooperativa ha preso in gestione. FONDAZIONE ENAIP FORLI'-CESENA ODV presente dal 1972 nel territorio cesenate e nel Rubicone, dal 2016 ha un Centro Socio Occupazionale a Savignano sul Rubicone, ospita persone con disabilità di tutto il distretto del Rubicone. Le attività proposte sono: falegnameria, decorazione, assemblaggio e montaggio video. Collaboriamo con i servizi sociali e sanitari del distretto, con aziende e Ass. di volontariato

La COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, con il Centro diurno Don Oreste Benzi, supporta adulti con disabilità fisica e psichica grave e gravissima. Propone attività ricreative e di socializzazione; promuove la sensibilizzazione del territorio con eventi pubblici e progetti nelle scuole.

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR (massimo 6 righe, carattere 12)

Necessità di garantire alle persone con disabilità il potenziamento delle autonomie, al fine di migliorare la sfera della cura personale, relazionale e sociooccupazionale e necessità di rispondere al bisogno di una maggiore inclusione sociale.

c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

- persone con disabilità congenite o acquisite in possesso di una certificazione di invalidità (circa 100)
- persone con disturbi psichiatrici (2)
- le famiglie, caregiver naturali (circa 100)
- 14 utenti disabilità fisica e psichica grave e gravissima, (25-60 anni) supportati dal centro diurno Don Oreste Benzi

d) della crescita delle/i giovani coinvolte/i nel co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

I giovani saranno parte attiva delle attività educative e diventeranno attori nel processo di promozione e divulgazione di principi quali inclusione e responsabilità sociale nei confronti della disabilità, anche attraverso l'utilizzo dei social network. Impareranno a conoscere la diversità, rapportandosi con essa: accogliendola, tutelandola, apprezzandola e valorizzandola.

6) Obiettivo specifico delle attività previste (descrizione di 1 obiettivo coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
Necessità di garantire alle persone con disabilità il potenziamento delle autonomie, al fine di migliorare la sfera della cura personale, relazionale e sociooccupazionale e necessità di rispondere al bisogno di una maggiore inclusione sociale	1.1 Facilitare l'acquisizione di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolare modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale	COOPERATIVA SOCIALE AMICI DI GIGI		
		-nr. partecipanti alle attività del centro	20	22
		-valutazione delle competenze di autonomia degli utenti, tramite griglie	-(valori individuali) <3	-(valori individuali) <5
		-nr. collaborazione con esterni (clienti/fornitori)	260	265
		-nr. Eventi e attività interne	10	12
bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
Necessità di garantire alle persone con disabilità il potenziamento delle autonomie, al fine di migliorare la sfera della cura personale, relazionale e sociooccupazionale e necessità di rispondere al bisogno di una maggiore inclusione sociale	1.1 Facilitare l'acquisizione di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolare modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale.	FONDAZIONE ENAIP FORLI'-CESENA ETS		
		nr. partecipanti alle attività del centro	22	24
		-valutazione delle competenze di autonomia degli utenti, tramite griglie	-(valori individuali) <3	-(valori individuali) <5
		-nr. collaborazione con esterni (clienti/fornitori)	50	60
		-nr. eventie attività interne	100	150

bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)	
bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)	
Necessità di garantire alle persone con disabilità il potenziamento delle autonomie, al fine di migliorare la sfera della cura personale, relazionale e sociooccupazionale e necessità di rispondere al bisogno di una maggiore inclusione sociale	Facilitare l'acquisizione e di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolar modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale	CENTRO DIURNO DON ORESTE BENZI			
		Frequenza settimanale attività laboratoriali	4	5	
		Attivazione di un nuovo laboratorio	0	1	
		n. uscite settimanali sul territorio e gite	2	3	
		n. attività annuali svolte sul territorio, anche in collaborazione con altri soggetti	1	2	
		n. eventi annuali di comunicazione e sensibilizzazione e sul territorio	10	15	
bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)	
Necessità di garantire alle persone con disabilità il potenziamento delle autonomie, al fine di migliorare la sfera della cura personale, relazionale e sociooccupazionale e necessità di rispondere al bisogno di una maggiore inclusione sociale	Facilitare l'acquisizione e di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolar modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale	ANFFAS FORLI APS			
			NUMERO PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO	NR 20	NR24
			Valutazione delle competenze e di autonomia degli utenti tramite griglie	Valori individuali <3	Valori individuali >5
			Nr eventi e attività interne di integrazione	20	24

bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
		e svago		
		Nr uscite sul territorio	20	24
		Valutazione delle competenze digitali degli utetnti tramite griglia	Valori individuli <3	Valori individuli >5
		Nr utenti che possiede/ utilizza strumenti digitali di uso	10	12

1.1	Facilitare l'acquisizione di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolare modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale.	1.1.11D	Organizzazione di laboratori di confezionamento di profumi d'ambiente per marchio della Cooperativa "Belforte home fragrance"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		1.1.8D	Organizzazione e promozione di eventi aperti alla comunità, con collaborazione attiva degli utenti				X	X	X	X	X	X				
		1.1.12D	Promozione e accoglienza di volontari all'interno dei centri		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		L'attività 1.1.12 in caso di necessità potrà svolgersi anche da remoto questo per offrire maggiori opportunità alle persone con ridotta mobilità														

	digitale.	1.1.9D	Attività di rappresentanza deicentri e delle sue attività da parte degli utenti, sia in momenti di promozione dal vivo (partecipazione a fiere, eventidi promozione, punti vendita, mostre, ecc.) sia virtualmente			X	X	X	X	X	X	X					
--	-----------	--------	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--

			(creazione video, pubblicazione sui social, ecc.)																
		1.1.10D	Interventi di sensibilizzazione al tema della disabilità per la comunità locale, sia fisici che virtuali			X	X	X	X	X	X	X							
		1.1.14D	Promozione di esperienze e momenti organizzati di educazione al volontariato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
<p>Le attività 1.1.7, 1.1.9, 1.1.10, 1.1.12, 1.1.13, 1.1.14 in caso di necessità potranno svolgersi anche da remoto, come opportunità in più in particolare per le persone che possono avere una propria fragilità sanitaria o ridotta mobilità</p>																			
<p>D.sede: codice 172380 nome CENTRO DIURNO DON ORESTE BENZI</p>																			
Attività trasversali:				0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10					
formazione specifica				X	X	X	X	X	X	X	X	X							
formazione generale coordinata e congiunta (C&C)				X	X	X	X	X	X	X									
monitoraggio interno (rispetto norme, correttezza attività e formazione)				X	X			X		X		X			X				
monitoraggio esterno in ambito Co.Pr.E.S.C.					X					X									
sensibilizzazione e promozione C&C del servizio civile				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Momenti di condivisione e confronto tra i giovani in SCR, OLP, persone ente					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
attività tutor co-progetto:																			
Il tutor funge da raccordo e mediazione con l'OLP, organizzando periodicamente incontri (singolarmente e in gruppo) al fine di avere il polso sull'andamento del progetto, colmare eventuali lacune, offrire ulteriori proposte formative, sostenere e spronare nei momenti di difficoltà inoltre funge come mediatore nel caso di situazioni conflittuali o problematiche.																			
Il tutor infine supporta i volontari in un percorso di consapevolezza e potenziamento delle proprie competenze con attenzione a ciò che può essere spendibile anche nel proprio futuro formativo/professionale.					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

7.2 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per le/i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto (att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1; se le attività sono uguali in tutte le sedi eliminare le righe "B.sede:..." e successive)

v.5	obiettivo/i(*)	v.6.1	attività ente(§)	specifiche attività deigiovani in SCR	ruolo dei gio-vani in SCR
		<p>A. sede: codice 170458 nome COOPERATIVA SOCIALE AMICI DI GIGI B. sede: codice 199222 nome ANFFAS FORLÌ APS C. sede : Codice 170468 FONDAZIONE ENAIP FORLÌ'-CESENA ETS SEDE: Savignano sul Rubicone D.codice 172380 nome CENTRO DIURNO DON ORESTE BENZI</p>			
1.1	Facilitare l'acquisizione di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolare modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale.	1.1.1I	Attività di gestione quotidiana nei diversi centri	I giovani in SCR affiancheranno gli operatori nella verifica e nel rispetto delle regole del centro da parte degli utenti e delle capacità di esecuzione dei compiti richiesti (es. puntualità, ecc.) Inoltre supporteranno gli utenti in attività di gruppo per un apprendimento cooperativo ed sviluppo di competenze e buone pratiche e nella pianificazione delle attività giornaliere ad essi assegnate.	Affiancamento degli operatori, Osservazione e Relazione con la persona disabile
		1.1.2I	Personalizzazione e sviluppo delle attività e percorsi individuali	Osservazione da parte dei giovani in SCR delle attività di valutazione del livello di abilità degli utenti e della pianificazione delle attività più adatte agli utenti.	Osservazione e apprendimento delle procedure
		1.1.3I REM	Attività di potenziamento competenze trasversali e professionali	Progettazione e realizzazione, insieme agli operatori, di attività mirate agli utenti per lo sviluppo di competenze tecniche, anche in attività individuali, e attività di gruppo per lo sviluppo di competenze trasversali.	Affiancamento degli operatori

		<p>1.1.4I REM</p>	<p>Sviluppo e autonomia personale nell'utilizzo degli strumenti tecnologici</p>	<p>I giovani in SCR supporteranno gli operatori nella valutazione del livello di competenze digitali degli utenti e collaboreranno nella pianificazione delle attività più adatte ad ogni uno; progetteranno e realizzeranno, insieme allo staff, attività di gruppo e individuali per lo sviluppo di competenze digitali e creazione di prodotti multimediali; accompagneranno e supporteranno gli utenti nell'utilizzo degli strumenti digitali di supporto al lavoro e quotidianità degli utenti.</p>	<p>Supporto agli operatori</p>
--	--	-------------------------------------	---	--	--------------------------------

		A.sede: codice 170458 nome COOPERATIVA SOCIALE AMICI DI GIGI			
1.1	Facilitare l'acquisizione di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolare modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale.	1.1.11D	Organizzazione di laboratori di confezionamento di profumi d'ambiente per marchio della Cooperativa "Belforte home fragrance"	Partecipazione e supporto alla gestione dei laboratori, affiancando in particolare un utente o un gruppo di utenti.	Affiancamento degli operatori
		1.1.8D	Organizzazione e promozione di eventi aperti alla comunità, con collaborazione attiva degli utenti	I giovani in SCR parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione di eventi aperti alla comunità.	Partecipazione attiva a eventi
		1.1.12D REM	Promozione e accoglienza di volontari all'interno dei centri	Organizzazione e realizzazione di occasioni ed eventi rivolti ai volontari dei centri.	Partecipazione attiva a eventi
		B.sede: codice 199222 nome ANFFAS FORLÌ APS			
1.1	Facilitare l'acquisizione di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolare modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale.	1.1.13D REM	Organizzazione di laboratori di video-animazione (stop-motion)	Partecipazione e supporto alla gestione dei laboratori, affiancando in particolare un utente o un gruppo di utenti.	Affiancamento degli operatori
		1.1.6D	Uscite dal contesto socio occupazionale verso realtà limitrofe del territorio	Partecipazione alla definizione della programmazione delle uscite sul territorio, accompagnando anche gruppi di utenti o singoli utenti nei luoghi opportuni.	Partecipazione attiva
		1.1.7D REM	Organizzazione e promozione di attività di carattere ludico/creativo e di svago (eventi, uscite sul territorio, ecc.) e a contatto con pari anche di altri centri e realtà.	Supporto nella pianificazione e realizzazione di attività di carattere ludico/creativo e di svago, anche virtuale.	Supporto degli operatori
		1.1.8D	Organizzazione e promozione di eventi aperti alla comunità, con collaborazione	I giovani in SCR parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione di eventi aperti alla	Partecipazione attiva a eventi

			attiva degli utenti	comunità.	
		1.1.12D REM	Promozione e accoglienza di volontari all'interno dei centri	Organizzazione e realizzazione di occasioni ed eventi rivolti ai volontari dei centri.	Partecipazione attiva a eventi
		1.1.9D REM	Attività di rappresentanza dei centri e delle sue attività da parte degli utenti, sia in momenti di promozione dal vivo partecipazione a fiere, eventi di promozione, punti vendita, mostre, ecc.) sia virtualmente creazione video, pubblicazione sui social, ecc.)	I giovani in SCR parteciperanno alle attività di promozione dei centri.	Partecipazione attiva e promozione
		1.1.10D REM	Interventi di sensibilizzazione al tema della disabilità per la comunità locale, sia fisici che virtuali	Supporto nell'organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione al tema della disabilità per la comunità locale (fisici o virtuali). Accompagnamento degli utenti agli eventi organizzati dalla comunità	Supporto agli operatori per eventi su specifiche tematiche
		1.1.14D REM	Promozione di esperienze e momenti organizzati di educazione al volontariato	Organizzazione e produzione di materiale divulgativo per la condivisione di esperienze per al l'educazione al volontariato.	Supporto degli operatori e promozione

1.1	Facilitare l'acquisizione di abilità domestiche indipendenti o con il minor aiuto possibile in funzione delle singole capacità e potenziare l'offerta delle attività in particolare modo di quelle ludico-ricreative e di educazione digitale.	1.1.11D	Organizzazione di laboratori di confezionamento di profumi d'ambiente per marchio della Cooperativa "Belforte home fragrance"	Partecipazione e supporto alla gestione dei laboratori, affiancando in particolare un utente o un gruppo di utenti.	Affiancamento degli operatori
		1.1.8D	Organizzazione e promozione di eventi aperti alla comunità, con collaborazione attiva degli utenti	I giovani in SCR parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione di eventi aperti alla comunità.	Partecipazione attiva a eventi
		1.1.12D REM	Promozione e accoglienza di volontari all'interno dei centri	Organizzazione e realizzazione di occasioni ed eventi rivolti ai volontari dei centri.	Partecipazione attiva a eventi

7.3 Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale

(precisare, altresì, che le attività della voce 6.3 sono realizzabili, per buona parte, da tutti tenuto anche conto che nel SCR non si possono dichiarare "non idonei"):

N. 3 giovani con bassa scolarizzazione (possesso di titolo di studio inferiore a quello conseguito nella scuola secondaria di secondo grado).

Gli enti co-progettanti credono nel valore del SCR come opportunità di crescita e d'inclusione sociale. Il progetto propone ai giovani esperienze di valore, che garantiscono l'implementazione del bagaglio formativo, tecnico ed esperienziale vivendo un'esperienza formativa e professionalizzante significativa. I volontari saranno inseriti in un contesto lavorativo in cui potere maturare abilità relazionali, competenze e conoscenze, confrontandosi e collaborando con operatori esperti.

Si precisa, altresì che le attività della voce 6.3 sono realizzabili da tutti i volontari SCR.

8) Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR 8

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 0

-numero posti con solo vitto: 8

9) Numero ore di servizio settimanali delle/dei giovani in SCR, ovvero monte ore: ipotesi B - 80 ore mensili

Le/i giovani dovranno essere comunque impegnate/i in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali e fino a un massimo di 27 ore settimanali.

10) Giorni di servizio civile a settimana delle/dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5

11) Nr.mesi durata impegno delle/dei giovani (da 6 a 11 mesi): 10

10.1) data inizio co-progetto: 1/10/2024

12) Eventuali particolari obblighi delle/dei giovani durante il

periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove le/i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):

Si richiede ai giovani in Servizio Civile:

- flessibilità oraria e di calendario per attività previste da Progetto. Potranno essere previste, secondo un calendario concordato con i giovani in SCR, attività in giornate festive. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando le giornate di servizio settimanali (5 giornate);
- la disponibilità a svolgere attività fuori dalla sede di servizio, iniziando e concludendo la giornata in sede, come previsto dalla "Disciplina del rapporto tra Giovani in Servizio civile Regionale ed Enti titolari dei co-progetti";
- l'impegno a frequentare i momenti formativi previsti dal progetto;
- l'impegno a rispettare la privacy e la riservatezza degli utenti e di tutte le altre figure coinvolte nel progetto nonché a rispettare i regolamenti interni delle strutture dove si opera, in primis le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a spostamenti con utenti e educatori per commissioni previste giornalmente;
- la disponibilità di mobilità sul territorio in missioni inerenti al progetto;
- la disponibilità a svolgere le attività di servizio, formazione, promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile in orario serale;
- il rispetto del materiale a e degli spazi messi disposizione dagli Enti proponenti.

13) *Sedi di attuazione del co-progetto, Operatori Locali di Progetto (OLP) e Tutor:

N.	Sede di attuazione del co-progetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N. totale giovani per sede	(3) di cui n. giovani con minori opportunità	(4) Nominativi degli OLP			Nominativo del tutor (1 solo tutor)		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AMICI DI GIGI - Laboratorio	San Mauro Pascoli	Via Palermo 5	170458	2	1	Emanuele Bartolini	10/06/1982	BRTMNL82H10	MALMESI	14/05/1969	MLNLSN69E54D704D
2	ANFFAS FORLI'	Forlì	Viale ridolfi n.18	199222	2	1	Milandri nicola	11/11/1973	MLNNLC73S11C573K	ALESSANDR A		
3	ENAIP FC - ENAIP RUBICONE	Savignano sul Rubicone	Via circonvallazione 28	170468	2	1	Manuel Del Vecchio	09/09/1978	DVLMNL78P09C573T			
4	CENTRO DIURNO DON ORESTE BENZI	Cesena	Via San Tomaso 2353	172380	2	0	De Carolis Valeria	04/08/1978	DCRVLR78M44A462F			
				Totale	8	3						
N.	codice progetto SCU2023 o DIG *	denominazione progetto SCU2023 o DIG *		(1) solo sedi scu uguali scr *	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)			
1												

* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

14) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito

Co.Pr.E.S.C. (riportare solo il numero di ore di sensibilizzazione e promozione):
nr.ore 21

15) Criteri e modalità di selezione delle/dei giovani del co-progetto

SCR (riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2
dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri):

Premessa obbligatoria: La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017, che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato (i candidati esclusi avranno punteggio uguale a zero). Nella selezione sarà coinvolta una persona esperta nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura e non sarà possibile dichiarare giovani inidonei al scr.

ORIENTAMENTO

(partecipazione facoltativa, ma consigliata)

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile, inoltre, accedere all'intera proposta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE

(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)

La prova di selezione consiste in un **colloquio**, che si suddivide in due parti: la presentazione di una situazione/caso e le aspettative del candidato; inoltre verrà valutato il curriculum vitae.

La Commissione selezionatrice ("Commissione") assegnerà ai candidati i seguenti punteggi:

1. max punti 80 per la presentazione di una situazione/caso,
2. max punti 10 per le aspettative,
3. max punti 10 per i titoli di studio.

Il punteggio massimo ottenibile dalla somma dei singoli punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. è 100.

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei

selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

1. La presentazione di una situazione/caso

(punti max assegnabili = 80)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi nella sede in cui il giovane ha chiesto di prestare servizio. Si tratta di una situazione/caso riconducibile all'obiettivo del co-progetto.

Al candidato vengono descritti il contesto in cui si realizza, gli utenti, il personale dell'Ente ed eventuali altre persone che partecipano.

Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 15 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane del servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a H) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "10", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "10".

A) IL CONTESTO

La/Il candidata/o mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

La/Il candidata/o mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

C) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE (UTENTI)

La/Il candidata/o mostra di conoscere la tipologia di utenza

dell'Ente punti da 0 a 10 (max 10) = _____

D) ALTRI SOGGETTI CON CUI L'ENTE SI RELAZIONE

La/Il candidata/o mostra di sapere che l'Ente si interfaccia con altri Enti/Servizi del territorio:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

E) RUOLI DEL PERSONALE DELL'ENTE

La/Il candidata/o mostra di saper riconoscere i ruoli ricoperti e le responsabilità delle persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

F) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA

La/Il candidata/o mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

G) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE

La/Il candidata/o mostra di sapere quali sono le caratteristiche delle persone che usufruiscono dei servizi dell'Ente e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

H) PROPOSTE INNOVATIVE

La/Il candidata/o mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

2. Le aspettative della/del candidata/o (punti max assegnabili = 10)

La Commissione valuta le aspettative del candidato:

- è un'esperienza che accresce la mia esperienza personale	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza che mi fa conoscere altre persone e mi permette di investire in nuove relazioni	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza in continuità con il mio percorso formativo e che accresce le mie competenze	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza che mi permette di mettere a disposizione doti e abilità particolari	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- altro _____	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

3. Titolo di studio del candidato (punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato IV alla domanda di partecipazione, se sottoscritto dalla/dal candidata/o oppure indicati nel curriculum vitae che la/il candidata/o presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti → laurea magistrale

8,00 punti → laurea triennale o diploma Universitario

6,00 punti → diploma di scuola secondaria di secondo grado

Fino a 5,00 (punti 1 per ogni anno concluso presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato):

.5,00 punti se conclusi 5 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.4,00 punti se conclusi 4 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.3,00 punti se conclusi 3 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.2,00 punti se conclusi 2 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.1,00 punti se concluso 1 anno presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

.0,90 punti se licenza scuola secondaria di primo grado o inferiore o titolo conseguito all'estero senza presentare provvedimento di equivalenza/equipollenza in Italia

Riepilogo:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Candidata/o _____

Progetto _____

Sede di attuazione _____

1. La presentazione di una situazione/caso (max 80/100)	
2. Le aspettative del candidato (max 10/100)	
3. Titolo di studio del candidato (max 10/100)	
[1.+2.+3.] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti (massimo 6 righe, carattere 12):

NESSUNO

17) Eventuali tirocini riconosciuti (massimo 6 righe, carattere 12):

NESSUNO

18) Competenze acquisibili dalle/dai giovani durante l'espletamento del SCR, validi ai fini del curriculum vitae (specificare competenze, attestato ed eventualmente l'ente terzo che rilascerà l'attestato specifico, massimo 6 righe, carattere 12, allegando copia degli accordi):

Attestato specifico

19) Eventuali partners a sostegno del co-progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner (massimo 6 righe, carattere 12):

Gli enti attueranno attività di promozione del servizio civile assemblea provinciale e interprovinciale con i giovani in SCR, coordinate e congiunte con il CoPrESC di Forlì -Cesena attraverso la condivisione di azioni di sensibilizzazione, formazione degli operatori volontari/OLP, monitoraggio volto a verificare l'andamento progettuale.

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti, validata dalla Regione**
(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G.)

20) Sedi di realizzazione della:

A) formazione generale

La formazione generale coordinata e congiunta, in caso di necessità (es. recuperi), sarà svolta a distanza attraverso piattaforma Moodle nel rispetto delle normative previste dalla Regione e dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile.

nome sede	Indirizzo	comune
Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì	Piazza G.B. Morgagni,9	Forlì
Sala Polivalente VolontaRomagna	Viale Roma,124	Forlì
Caritas Forlì- Bertinoro	Via dei Mille,28	Forlì
Consorzio Solidarietà Sociale	Via Dandolo,18	Forlì
Comune di Forlì	Piazza Saffi,8	Forlì
Museo Interreligioso	Via Aldruda Frangipane,6	Bertinoro
Comune di Forlì	Via G. Paulucci Ginnasi,15/17	Forlì
AVIS/ADMO Forlì Cesena	Via Giacomo della Torre,7	Forlì
Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile	Via Cadore,75	Forlì
Sala Polivalente VolontaRomagna	Via Serraglio,18	Cesena
Sala Polivalente ex AVIS	Via Serraglio,14	Cesena
Seminario Vescovile	Via del Seminario,85	Cesena
Comune di Mercato Saraceno	Piazza G. Mazzini,50	Mercato Saraceno
Palazzo Dolcini	Viale Giacomo Matteotti,2	Mercato Saraceno
Comune di Sarsina	Largo Alcide de Gasperi,9	Sarsina
Sala Centro Studi Plautini	Via IV Novembre,13	Sarsina
Santuario SS Crocifisso	Via Decio Raggi,2	Longiano
Amici di don Baronio	Via Matteotti,28	Savignano sul Rubicone

Amici di don Baronio	Via Circonvallazione,28	Savignano sul Rubicone
Comune di Savignano sul Rubicone	Piazza Borghesi,9	Savignano sul Rubicone
Biblioteca di Savignano sul Rubicone	Corso Gino Vendemini,7	Savignano sul Rubicone

La formazione generale coordinata e congiunta, in caso di necessità (es. recuperi), sarà svolta a distanza attraverso piattaforma Moodle nel rispetto delle normative previste dalla Regione e dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile.

B] formazione specifica

nome sede	Indirizzo	Comune
ANFFAS FORLÌ APS	Via Luigi Ridolfi, 18	Forlì (FC)
COOPERATIVA SOCIALEAMICI DI GIGI	Via Fontanella,455	San Mauro Pascoli (FC)
Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena ETS	Via Circonvallazione, 28	Savignano sul Rubicone (FC)
APG XXIII	Via San Tommaso, 2353	Cesena (FC)

20) Contenuti della formazione specifica (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, cognome e nome formatore, codice sede coinvolta; att.ne la formazione specifica deve essere la stessa per tutti, ad eccezione delle attività di voce 6 con codice "D" diverse/complementari) **e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR** (8 ore FAD RER + ore legate alle specifiche sedi e attività progettuali):

attività =voce6.2	Modulo	Contenuti	Metodologia	ore	formatore	data nascita
Tutte le attività	1)"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto" "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	Il modulo ha lo scopo di presentare ai volontari le sedi coinvolte nel co-progetto e le attività.	FRONTALE	6	BARZANTI MARILENA	06/09/1964

Tutte le attività	2) "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> • la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale • Introduzione alla valutazione dei rischi • organi di vigilanza, controllo, assistenza • rischi per la sicurezza e la salute • la valutazione dei rischi • cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo • verifica finale 	formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	
Tutte le attività	3) "Formazione e informazione sui rischi legati alla sede di attuazione del progetto"	Conoscenza dei principali fattori di rischio legati alla sicurezza nelle singole sedi di attuazione.	FRONTALE	8	TEODORANI SARA BARZANTI MARILENA SOLDATI ROBERTO SOCCIO MATTEO	28/01/1981 06/09/1964 26/04/1948 16/06/1979
Tutte le attività	4) " <u>Molteplici voci della disabilità</u> "	<ul style="list-style-type: none"> -Disabilità mentale -Disabilità e salute mentale -Implicazioni socio-comportamentali della disabilità 	FRONTALE, VIDEO, DISPENSE	5	BARZANTI MARILENA	06/09/1964
Tutte le	5) "Lavoro in	-Dinamiche del lavoro di	MOMENTI	5	BARZANTI	06/09/1964

attività =voce6.2	Modulo	Contenuti	Metodologia	ore	formatore	data nascita
attività	<u>equipe e dinamiche di gruppo"</u>	gruppo -Strategie di comunicazione nel gruppo	FRONTALI ALTERNATI A METODOLOGIA PARTECIPATIVA		MARILENA	
1.1.2I 1.1.3I	6) "Strumenti e interventi di <u>impalcatura del progetto di vita"</u>	-Il progetto individuale di assistenza -Il lavoro sul caso -Il contesto sociale territoriale degli interventi -la rete dei servizi e i soggetti utenti -Laboratorio pratico -Come si costruisce un PEI: definizione e adeguamento -Lavorare per progetti	FRONTALE, VIDEO, DISPENSE	5	TEODORANI SARA	28/01/1981
Tutte le attività	7) La relazione d'aiuto	Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto; Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.	Lezione frontale e analisi casi specifici, role play	5	DE CAROLIS VALERIA	04/08/78
1.1.4I	8) "Educazione <u>digitale e accessibilità"</u>	-Accessibilità digitale e linguaggio facilitato -Strumenti digitali per lavorare con persone con disabilità (APP IDA) -Organizzazione di un laboratorio da mettere in pratica	FRONTALE, VIDEO	4	BARZANTI MARILENA	06/09/1964
Tutte le attività	9) "Valutazione complessiva <u>dell'esperienza di Servizio Civile"</u>	Analisi dell'esperienza di Servizio Civile, delle competenze acquisite, della crescita personale e professionale.	FRONTALE	4	BARZANTI MARILENA TEODORANI SARA	06/09/1964 28/01/1981
	Formazione linguistica (modulo eventuale e solo per volontari SC di origine straniera con difficoltà di lingua)	Per garantire un'esperienza di SC completa ai cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà con la lingua italiana è prevista una sessione di formazione linguistica gratuita che sarà possibile reperire attraverso i servizi sul territorio (es. centro servizi per gli stranieri).	Corso di lingua	20	Formatori da indicare successivamente	
durata totale:				50+20	nr. formatori:	5
da realizzare in <input type="checkbox"/> 1 tranche (entro 90 gg) oppure in x 2 tranche (70% entro 90 gg e 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese) (crocettare l'ipotesi che interessa)						

La sottoscritta Giorgia Brugnettoni, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente scheda co-progetto di Servizio civile regionale e nei suoi allegati.

Rimini, 6 marzo 2024

Firma digitale del legale rappresentante
dell'Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto